

MIDDLEBURY COLLEGE  
MIDDLEBURY LANGUAGE SCHOOLS  
ITALIAN SCHOOL

MERCOLEDÌ 1 AGOSTO 2012 – ORE 21.00  
MCA CONCERT HALL

Concerto  
**Pianista Cosimo COLAZZO**

***MUSICA NEL SILENZIO***

Programma

**Federico MOMPOU** (1893-1987)

**MUSICA CALLADA** (1959-1974)

***Quaderno I***

- I. *(Angelico)*
- II. *(Lento)*
- III. *(Placide)*
- IV. *(Afflitto e penoso)*
- V.
- VI. *(Lento)*
- VII. *(Lento)*
- VIII. *(Semplice)*

***Quaderno II***

- IX. *(Lento)*
- X. *(Lento – cantabile)*
- XI. *(Allegretto)*
- XII. *(Lento)*
- XIII. *(Tranquillo – très calme)*
- XIV. *(Severo – sérieux)*
- XV. *(Lento – plaintif)*
- XVI. *(Calme)*

***Quaderno III***

- XVII. *(Lento)*
- XVIII. *(Luminoso)*
- XIX. *(Tranquillo)*
- XX. *(Calme)*
- XXI. *(Lento)*

#### **Quaderno IV**

- XXII. (*Molto lento e tranquillo*)
- XXIII. (*Calme, avec clarté*)
- XXIV. (*Moderato*)
- XXV.
- XXVI. (*Lento*)
- XXVII. (*Lento molto*)
- XXVIII. (*Lento*)

### **Cosimo COLAZZO** (1964)

#### **DISTESO A ORIENTE** (1997) per pianoforte

**COSIMO COLAZZO**, nato a Melpignano (Lecce, Italia) nel 1964, è diplomato in Pianoforte (Conservatorio di Lecce), Composizione (Conservatorio di Roma) e Direzione d'orchestra (Conservatorio di Milano). Inoltre è laureato in filosofia (Università di Lecce). Si è perfezionato con Salvatore Sciarrino (1985-88). Ha frequentato i Ferienkurse di Darmstadt. Ha seguito corsi di direzione d'orchestra con Pierre Boulez (Avignone, 1988) e con Peter Eötvöss (Szombathely, 1988); di composizione con Luigi Nono (Avignone, 1989). È autore di una vasta produzione. È stato premiato, per sue composizioni, in concorsi nazionali e internazionali. Ha partecipato a vari Festival. Sue musiche sono eseguite in Italia e all'estero, in vari paesi europei, negli Stati Uniti, in Sudamerica, in Giappone, trasmesse per radio e per televisione. Pianista di riconosciuto talento, si è affermato in importanti concorsi. Tiene concerti pianistici, in cui esegue le proprie composizioni o anche autori, soprattutto del '900, spesso poco frequentati, per i quali ha portato un importante contributo di ricerca artistica e divulgazione: Feldman, Mompou, Lopes-Graça, Miaskovsky, Ustwolskaja e altri. Si è esibito in concerti in vari paesi europei, Sudamerica, Stati Uniti, anche radiotrasmessi da emittenti nazionali. Svolge attività musicologica, invitato a convegni internazionali, collaboratore di riviste, autore di volumi e saggi, dedicati alla composizione, alle creatività contemporanee, ad intrecci tematici tra musica e filosofia, tra musica e cinema. È stato docente in vari Conservatori e presso Università in Italia. Nel 2012 è stato chiamato come professore presso il Middlebury College, negli Stati Uniti. Attualmente è docente di Composizione al Conservatorio di musica "F.A. Bonporti" di Trento. Dello stesso Conservatorio è stato direttore dal 2005 al 2011.

#### **Note al Programma**

Federico Mompou è un autore originale nel panorama creativo e musicale del '900. Sorprende quel suo linguaggio, semplificato e depurato, misurato sulle forme brevi, e volto come al silenzio, alla risonanza senza misura.

Soprattutto dedicata al pianoforte, la sua produzione si è presto organizzata come in cicli: pezzi brevi, ma un racconto più ampio, un percorso, un arco di esperienza. Tra questi **Musica callada** costituisce un disegno ampio, che copre più di un decennio. Articolata in quattro quaderni, quest'opera tenta, attraverso l'indagine sensibile sul suono e sul silenzio, di introdursi come in una

piega della realtà, dove traluce una dimensione ulteriore. Non a caso il titolo di "Musica callada" viene da un mistico, San Juan de la Cruz, che rappresenta una tale ricerca di contemplazione dell'oltre.

La musica di Mompou indica il bisogno di fare vuoto intorno, di rallentare il tempo sin quasi a sospenderlo, di prolungare l'attimo nella forma di una risonanza, come l'ombra di un'azione. In questa forma il soggetto rende lassi i propri confini e si apre a una dimensione ampia e flessibile, vagante, uno spazio di risonanza e silente, che è un di là, rispetto a cui possiamo approcciarci non con la logica, non con l'intensificazione della presa ragionante sulle cose, ma con l'abbandono di ogni volontà di potenza e controllo, disarmando il segno attivo, muovendo sensibili nell'attesa.

Accanto al vasto ciclo di Mompou, il concerto presenta un'opera di Cosimo Colazzo, ***Disteso a Oriente***, del 1997. Traluce nel brano un senso flessibile del tempo. E' un'opera ampia, con un pianismo esteso, pieno di risorse, ma anche con un senso del suono sospeso, sfumato, galleggiante.

Il decorso del pezzo assume l'aspetto di un procedere per linee curve o ramificate, quasi si trattasse di un procedere lasso per obiettivi possibili, probabili, multiformi, non lineari, non univocamente segnati. C'è appunto questa vocazione al possibile, al momento, alla risonanza che avvolge, al tempo che si placa e si rende spazio di risonanza intorno.